E DIELA - H KYPIAKH - LA DOMENICA
6 GENNAIO 2024

La Santa Teofania del Signore nostro Gesù Cristo.
Divina Liturgia di San Giovanni Crisostomo.

CATECHESI MISTAGOGICA

Il 6 gennaio di ogni anno la Chiesa Cattolica, sia quella di tradizione bizantina (ad eccezione della maggior parte del filone slavo) che quella di tradizione romana celebra la Santa Teofania (Epifania) del Signore con la differenza che nella tradizione bizantina si celebra il battesimo di Gesù al Giordano per opera del Profeta, Precursore e Battista del Signore, come anche la manifestazione della Santissima e vivificante Trinità (la voce del Padre, Lo Spirito Santo sotto forma di colomba e Gesù stesso, il Cristo, che si sottomette al battesimo), mentre nella tradizione romana si celebra la visita dei tre Re Magi al tenero bambino Gesù, il battesimo di Gesù al Giordano celebrandosi la domenica successiva al 6 gennaio. Quindi in tutte edue le tradizioni, anche se si celebrano due momenti ed eventi diversi della storia della salvezza si celebra una manifestazione di Dio (Teofania, Epifania) all'umanità. Aldilà dell'evento storico cerchiamo di cogliere il senso profondo di questo momento come anche la sua valenza redentiva. Questo fatto ci viene sottolineato meravigliosamente dall'apostolo Paolo nel brano della prima lettura, preso dalla lettera pastorale a Tito. Con Paolo possiamo affermare che al fiume Giordano si è manifestata al mondo la grazia redentrice degli uomini e che a coloro che la accolgono dà la capacità di non conformarsi alla mentalità di questo mondo ma di vivere da redenti, da figli di Dio ("In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini… venne tra i suoi, e i suoi non l'hanno accolto. A quanti però l'hanno accolto ha dato il potere di diventare figli di Dio" cf Gv 1,4-12), rigenerati pe sua misericordia dall'acqua e dallo Spirito Santo, compiendo il bene, non per merito ma come conseguenza dell'essere gratuitamente redenti e in quanto eredi della vita eterna, nell'attesa della seconda venuta nella gloria di Cristo Gesù (la Parusia).
Riguardante il brano evangelico di oggi vorrei sottolineare, non tanto il fatto che Gesù si sottomette al battesimo, quanto piuttosto l'atteggiamento del profeta Giovanni, come anche l'atteggiamento che Dio manifesta nei confronti dell'umanità attraverso la persona del suo Figlio Unigenito. Il profeta Giovanni Battista, trovatosi di fronte alla persona di Gesù ci mostra quale sia l'atteggiamento giusto che l'uomo debba assumere nei confronti di Dio cioè un atteggiamento timoroso ("Il timor di Dio è principio di sapienza." cf Sir 1,14) di non essere all'altezza, di non esserne degno di un così grande dono, quello di essere visitato e di toccare Dio. Tali atteggiamenti incontriamo in diversi episodi della vita pubblica di Gesù, come quello di Pietro al momento della pesca miracolosa, come quello del centurione che chiede la guarigione del proprio servo ecc. Nel comportamento di Gesù di fronte all'atteggiamento del profeta Giovanni possiamo vediamo il comportamento di Dio nei confronti dell'umanità ossia non è il profeta Giovanni che va alla ricerca di Gesù per battezzarlo, ma è Gesù che va alla ricerca del profeta Giovanni; nell'economia divina questo modo di comportarsi e specifico di Dio. Dopo la creazione e la caduta dell'uomo nel peccato, nella storia della salvezza, come possiamo ben comprendere dalla rivelazione sacra, è sempre Dio colui che fa per primo il passo nei confronti dell'umanità. Dio nella storia della salvezza si propone all'uomo; l'uomo accetta (accoglie) o rifiuta, anzi raccoglie o disperde (cf. Lc 11, 23).

Grande Dossologia e l'Apolitikion "En Iordhàni".

1ª ANTIFONA

En exòdho Israìl ex Eghìptu, ìku Iakòv, ek laù varvàru.
Tes presvìes tis Theotòku, Sòter, sòson imàs.

Kur Izrailli duall ka Egjipti, shpia e Jakovit nga një popull i huaj.
Me lutjet e Hyjlindëses, Shpëtimtar, shpëtona.

Quando Israele uscì dall'Egitto, la casa di Giacobbe da un popolo barbaro.
Per l'intercessione della Madre di Dio, o Salvatore, salvaci.

2ª ANTIFONA

Igàpisa, òti isakùsete Kìrios tis fonìs tis dheìseòs mu.
Sòson imàs, Iiè Theù, o en Iordhàni ipò Ioànnu vaptisthìs, psàllondàs si: Alliluia.

Disha mirë Zotin, se gjegjën zërin e lutjes sime.
Shpëtona, o i Biri i Perëndisë, çë u pagëzove prej Janjit në Iordàn, neve çë të këndojmë: Alliluia.

Amo il Signore, perché ascolta la voce della mia preghiera.
O figlio di Dio, che sei stato battezzato da Giovanni nel Giordano, salva noi che a te cantiamo: Alliluia.

3ª ANTIFONA

Exomologhìsthe to Kirio, òti agathòs, òti is ton eòna to èleos aftù.
*En Iordhàni vaptizomènu su, Kìrie, * i tìs Triàdhos efaneròthi proskìnisis; * tù gàr Ghennìtoros i fonì prosemartìri si, * agapitòn se Iiòn onomàzusa; * kè tò Pnèvma en ìdhi peristeràs * evevèu tù lògu tò asfalès. * O epifanìs, Christè o Theòs, * kè tòn kòsmon fotìsas, dhòxa si.*

Lavdëroni Zotin se është i mirë, se lipisia e tij është për gjithmonë.
*Në Iordan kur pagëzohshe ti, o Zot, * adhurimi i Trinisë u dëftua; * se zëri i Prindit të bënij martëri, * 'Bir të dashur' ture të thërritur; * edhe Shpirti në formë pëllumbi * vërtetonij drejtësinë e fjalës. * Ti çë na u shfaqe, o Krisht Perëndia ynë, * edhe jetën ndriçove, lavdi Tyj. (H.L.,f. 68)*

Celebrate il Signore perché è buono, perché in eterno è la sua misericordia.
Mentre eri battezzato nel Giordano, o Signore, si è manifestata l'adorazione della Trinità: la voce del Padre ti rendeva infatti testimonianza, chiamandoti Figlio diletto, e lo Spirito in forma di colomba confermava la parola infallibile. O Cristo Dio che ti sei manifestato e hai illuminato il mondo, gloria a te.

ISODHIKON

Evloghimènos o erchòmenos en onòmati Kirìu, Theòs Kìrios ke epèfanen imìn.
Sòson imàs, Iiè Theù, o en Iordhàni ipò Ioànnu vaptisthìs, psàllondàs si: Alliluia.

I bekuar ai që vjen në ëmrin e Zotit. Perëndi Zoti dhe na u buthtua neve.
Shpëtona, o Biri i Perëndisë, që u pagëzove prej Janjit në Iordan, neve që të këndojmë: Alliluia.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore, il Signore è Dio ed è apparso a noi.
O figlio di Dio, che sei stato battezzato da Giovanni nel Giordano, salva noi che a te cantiamo: Alliluia.

APOLITIKIA

TONO I

En Iordhàni vaptizomènu su, Kìrie, * i tìs Triàdhos efaneròthi proskìnisis; * tù gàr Ghennìtoros i fonì prosemartìri si, * agapitòn se Iiòn onomàzusa; * kè tò Pnèvma en ìdhi peristeràs * evevèu tù lògu tò asfalès. * O epifanìs, Christè o Theòs, * kè tòn kòsmon fotìsas, dhòxa si.

Në Iordàn kur pagëzohshe ti, o Zot, * adhurimi i Trinisë u dëftua; * se zëri i Prindit të bënij martëri, * 'Bir të dashur' ture të thërritur; * edhe Shpirti në formë pëllumbi * vërtetonij drejtësinë e fjalës. * Ti çë na u shfaqe, o Krisht Perëndia ynë, * edhe jetën ndriçove, lavdi Tyj. *(H.L.,f. 68)*

Mentre eri battezzato nel Giordano, o Signore, si è manifestata l'adorazione della Trinità: la voce del Padre ti rendeva infatti testimonianza, chiamandoti Figlio diletto, e lo Spirito in forma di colomba confermava la parola infallibile. O Cristo Dio che ti sei manifestato e hai illuminato il mondo, gloria a te.

KONDAKION

TONO IV

Epefànis sìmeron * tì ikumèni, * kè tò fòs su, Kìrie, * esimiòthi ef'imàs * en epighnòsi imnùndas se: * Ìlthes, efànis, * tò Fòs tò apròsiton.

Sot po u dëftove ti * në tërë dheun * edhe drita jote, o Zot, * na u shënua neve, * që të himnojmë me njohurì: * Erdhe e u shfaqe, * o dritë e paafrùeshme. *(H.L.,f. 69)*

Ti sei manifestato oggi a tutto il mondo, e la tua luce, o Signore, è stata impressa su di noi, che riconoscendoti a te inneggiamo: sei venuto, sei apparso, o luce inaccessibile.

INVECE DEL TRISAGHION

Òsi is Christòn evaptìsthite, Christòn enedhìsasthe. Alliluia.

Sa mbë Krishtin u pagëzuat, me Krishtin u veshtit. Alliluia.

Quanti siete stati battezzati in Cristo, di Cristo vi siete rivestiti. Alliluia.

APOSTOLO (Tt 2, 11 - 14; 3, 4 - 7)

- Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Il Signore è Dio ed è apparso a noi. (*Sal* 117, 26 - 27)
- Celebrate il Signore, perché è buono; perché eterna è la sua misericordia. (*Sal* 117, 1)

DALLA LETTERA DI PAOLO A TITO

Figlio Tito, è apparsa la grazia di Dio, che porta salvezza a tutti gli uomini e ci insegna a rinnegare l'empietà e i desideri mondani e a vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà, nell'attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo. Egli ha dato se stesso per noi, per riscattarci da ogni iniquità e formare per sé un popolo puro che gli appartenga, pieno di zelo per le opere buone. Ma quando apparvero la bontà di Dio, salvatore nostro, e il suo amore per gli uomini, egli ci ha salvati, non per opere giuste da noi compiute, ma per la sua misericordia, con un'acqua che rigenera e rinnova nello Spirito Santo, che Dio ha effuso su di noi in abbondanza per mezzo di Gesù Cristo, salvatore nostro, affinché, giustificati per la sua grazia, diventassimo, nella speranza, eredi della vita eterna.

Alliluia (3 volte).
- Portate al Signore, figli di Dio; portate al Signore dei figli di arieti. (*Sal* 28,1)
Alliluia (3 volte).
- La voce del Signore è sopra le acque, il Dio della gloria scatena il tuono, il Signore sull'immensità delle acque. (*Sal* 28,3)
Alliluia (3 volte).

- I bekuar ai që vjen në ëmrin e Zotit; Perëndi është Zoti e na u buthtua neve. (*Ps* 117, 26 - 27)
- Lavdëroni Zotin se është i mirë; se lipisia e tij është për gjithmonë. (*Ps* 117, 1)

NGA LETRA E PALIT TITIT

O bir Tit, u duk hiri i Perëndisë, që siell shpëtim për gjithë njerëzit, që na mbëson të mohojmi pabesimin dhe dishërimet e jetës, se të rromi te kjo jetë me urtësì, me drejtësì e me lipisì, tue pritur shpresën e lumtur dhe shfaqjen e lavdisë së të madhit tonë Perëndi dhe Shpëtimtarit tonë Jisu Krisht, i cili e dhá vetëhenë e tij për ne, se të na shpagùanej nga çdo padrejtësì dhe të bënij, për atë, një popull të pastër, plotë me zell për veprat e mira. Po kur u buthtua mirësia dhe njeridàshja e Perëndisë, Shpëtimtarit tonë, jo për vepratë drejta të bëna ka na, po për lipisinë e tij, na shpëtoi me një ujë që rilindën e që përtërin te Shpirti ' Shëjtë, që Perëndia derdhi mbi ne me dorë të gjerë, me anë të Jisu Krishtit, Shpëtimtarit tonë; ashtu që, të drejtësuar për hirin e tij, të bëhëshim, sipas shpresës, trashëgimtarë të jetës së pasosme.

Alliluia (3 herë).
- Sillni Zotit, ju bil të Perëndisë, sillni Zotit shtjerra. (*Ps* 28, 1)
Alliluia (3 herë).
- Zëri i Zotit mbi ùjrat, Perëndia i lavdisë dhezën gjëmimin, Zoti, mbi pamasjen e ùjravet. (*Ps* 28, 3)
Alliluia (3 herë).

VANGELO (Mt 3, 13 - 17) VANGJELI

In quel tempo Gesù dalla Galilea andò al Giordano da Giovanni per farsi battezzare da lui. Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: «Io ho bisogno di essere battezzato da te e tu vieni da me?». Ma Gesù gli disse: «Lascia fare per ora, poiché conviene che così adempiamo ogni giustizia». Allora Giovanni acconsentì. Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio scendere come una colomba e venire su di lui. Ed ecco una voce dal cielo che disse: «Questi è il Figlio mio prediletto, nel quale mi sono compiaciuto».

Nd'atë mot, vjen Jisui nga Galilea në lumin Jordan tek Janji, se t'ish pagëzuar ka ai. Po Janji e llargonij, ture i thënë: «U kish t'isha pagëzuar ka ti e ti vjen tek u?». Po Jisui i tha: «Le të bëhet për nanì, sepse kështu na nget të plotësomi çdo drejtësi». Ahiera e la. E, pagëzuar çë qe, Jisui dolli shpejt nga ujët; e njo se u hapëtin qielt e ai pá Shpirtin e Perëndisë çë zbritej, si pëllumb, e çë vij mbi atë. E njo, një zë ka qielli, çë thoj: «Ky është Biri im i dashuri, në të cilin u pëlqeva».

MEGALINARIO

Megàlinon, psichì mu, * tìn timiotèran * tòn àno stratevmàton. * Aporì pàsa * glòssa effimìn pròs axìan; * ilinghià dhè * nùs kè iperkòsmios imnìn se, Theotòke; * òmos agathì ipàrchusa * tìn pìstin dhèchu; * kè gàr tòn pòthon ìdhas tòn èntheon imòn; * sì gàr * Christianòn ì prostàtis, * sé megalìnomen.

Madhëro, ti shpirti im, më të nderuarën * se ushtritë qiellore. * Çdo gjuhë di të të këndonjë si duhet, * dhe trubullohet mendja mbiqiellore të të himnonjë, Hyjlindse. * Po ti, çë je e mirë, prit besën çë kemi ndaj teje; * se ti e njeh po mirë mallin tonë hyjnor; * se ti je mbrojtja e të krishterëvet * e na të madhërojmë.

Magnifica, anima mia, colei che è più onorabile degli eserciti celesti. Nessuna lingua sa esaltarti degnamente; anche l'intelletto sovrannaturale si turba nell'inneggiarti, o Madre di Dio; tuttavia, tu che sei buona, accetta la fede, ben conoscendo il nostro santo amore; tu sei la protettrice dei cristiani e noi ti magnifichiamo.

KINONIKON

Epefàni i chàris tù Theù i sotìrios pàsin anthròpis. Alliluia. *(3 volte)*

Gjithë njerëzvet ju buthtua hiri dhe shpëtimi i Perëndisë. Alliluia. *(3 herë)*

La grazia salvatrice di Dio si è mostrata a tutti gli uomini. Alliluia. *(3 volte)*

DOPO "SOSON O THEOS"

En Iordhàni…

Në Iordàn kur…

Mentre eri…

Dopo la preghiera Opisthàmvonos: 'Ii tò ònoma Kirìu'. Quindi si cantano gli Idhiòmela 'Fonì Kirìu...' a cui segue la Grande Benedizione delle Acque. Alla fine: 'Tù Kirìu dheithòmen', 'Evloghìa Kirìu'.

APÓLISIS

O en Iordhani ipò Ioànnu vaptisthìne katadhexàmenos dhià tìn imòn sotirìan, Chrìstòs o alithìnòs Theòs imòn …

Ai çë pranoi të pagëzohej nga Janji në Iordan për shpëtimin tonë, Krishti Perëndia ynë i vërtetë...

Cristo, nostro vero Dio, che si degnò di farsi battezzare da Giovanni nel Giordano per la nostra salvezza...

PREGHIERA DEL CAMMINO SINODALE

Ti rendiamo grazie, Signore nostro Dio,
che con una vocazione santa
hai chiamato noi, tuo popolo,
ad annunciare al mondo Cristo, tua parola vivente,
e a testimoniare l'amore
con il quale ci hai amati e ci ami.

Tu ci hai rigenerati nell'acqua e nello spirito,
ci nutri con il corpo e il sangue di tuo Figlio,
e ci fai incontrare perché cresca in noi la carità,
vincolo di unità in Te.

Effondi su di noi, o Padre delle luci,
il dono del tuo Spirito che tutto perfeziona
perché già qui sulla terra ci renda immagine viva
della Chiesa che canta nei cieli l'inno della vittoria.

Dio e Signore delle schiere e artefice di tutto il Creato,
possa il tuo vivificante Spirito renderci
sempre più annunciatori del Vangelo
del tuo unigenito Figlio,
per una Chiesa missionaria,
in cammino e in uscita dalle proprie comodità.

Guida con la tua divina sapienza le nostre Comunità, convocate in cammino sinodale,
perché crescano come vigna feconda
che la tua destra ha piantato.

Fa' che le nostre Chiese, attraverso il cammino sinodale,
possano meglio conoscersi e aprirsi alla voce dello Spirito
per svolgere il provvidenziale compito
che hai loro assegnato
e che le finalità pastorali e liturgiche
possano essere raggiunte.

Effondi su di noi, o Signore,
uno spirito di autentico servizio
affinché le nostre Chiese
possano splendere della Tua luce inaccessibile
e contribuire all'unità dei cristiani
e al riavvicinamento fraterno di tutti gli uomini
alla Verità, che ci rende liberi.

Illumina i nostri Pastori
perché annuncino con fedeltà la verità della tua Parola;
edifica la tua Chiesa,
della quale noi siamo pietre vive,
come tempio santo della tua gloria;
veglia con amore di Padre
sul cammino della nostra vita
e dirigi i nostri passi verso la Gerusalemme celeste,
dove perenne è la lode e l'intercessione
di coloro che ci hanno preceduti nella fede
e che, con la Santissima Madre di Dio,
cantano in eterno, assieme a noi sulla terra,
la gloria del tuo Nome.

Che il nostro camminare insieme
sia immagine della Santissima Trinità.

Per le misericordie del tuo Figlio unigenito
con il quale sei benedetto
insieme al tuo Spirito santissimo, buono e vivificante,
ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amìn.

Eparchia di Lungro (CS) Tel. 0981.945550 - Ufficio Liturgico Eparchiale
Suppl. al Bollettino Ecclesiastico dell'Eparchia di Lungro, N. 27 del 2014 (Reg.ne Trib. di Castrovillari n. 1-48 del 17-6-1948)
GLF - Castrovillari - e-mail: info@glfstampa.it